



La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 28.02.2010

Chaos Economy

Banche nel tunnel

Comuni a Cinque stelle

Il Pdmenoelle e l'acqua pubblica di

Rivoli

Economia

La fine della ricreazione

Atene chiama Roma

Energia

Nuclearisti schizofrenici

Informazione

Telefascismo

TGBALLA

MoVimento

Una firma è per sempre!

Muro del pianto

Tintinnar di gioielli a Sanremo

La Riforma della corruzione

I Sopranos della Libertà

Ghedini in fuga

Politica

Voti a perdere

Tecnologia/Rete

Bullismo senza privacy

Editoriale



I luoghi comuni sulla legge sono molti e duri a morire. "Dura lex sed lex" ad esempio è fuori moda, in primis la legge è Durex e non dura e in secundis si applica solo agli onesti. Quindi: "Durex lex, sed vaselinam". "La legge è uguale per tutti", questo detto antidemocratico è un chiaro esempio di discriminazione sociale. Non siamo tutti uguali. Come possiamo essere della stessa specie di Minzolini e di Schifani? No, impossibile. Per questo la legge deve essere diversa per tutti, visto che siamo tutti diversi. E più sei diverso, meno si applica. "La legge non ammette ignoranza" è una vecchia balla infondata. Uno più ignorante di Gasparri dove lo trovi? Eppure è senatore ed è il padre del digitale terrestre. E' la prova provata che le leggi sono solo leggende popolari di gente che si crede istruita e invece è solo onesta. "Nessuno è al di sopra della legge" ha un fondo di verità, perché se nessuno è al di sopra della legge, molti sono al di sotto della legge. Lo psiconano ne è la dimostrazione. Infatti, lui è molto al di sotto della legge, ma non è mai finito in galera. E' tramontato anche il vecchio concetto un po' fascista di "Law and order" (legge e ordine). La Russa prontoatutto-eiaeiaalalà! lo vuole contrarre. Togliere law e lasciare order, accompagnato dal manganello. "Ordine e manganello", questa è la nuova interpretazione autentica della legge del popolino della libertà di farsi i cazzi suoi prima, durante e dopo le elezioni.

Beppe Grillo

Voti a perdere

Politica

21.02.2010



Un vuoto a perdere è un contenitore senza contenuto che non può essere reso. Un voto a perdere è un voto dato a un candidato che non può essere eletto. Sono almeno tre gli aspiranti governatori che non possono essere eletti: Vincenzo De Luca (PDmenoelle) per la Campania, Roberto Formigoni (PDL) per la Lombardia e Vasco Errani (PDmenoelle) per l'Emilia Romagna. Questi signori, che vivono da sempre di politica e di tasse dei cittadini, se eletti dovranno dimettersi. Il primo in quanto ha promesso in pubblico che se condannato dopo le elezioni si dimetterà. De Luca non dovrebbe neppure presentarsi in quanto già condannato in primo grado (ma questo non lo ha detto), senza contare i due processi in corso per associazione a delinquere, concussione e truffa. Se venisse ulteriormente condannato che si fa? Si ritorna alle elezioni con i costi aggiuntivi e la paralisi della Regione? Con un altro pregiudicato espresso da Bersani, il portavoce di D'Alema?

Roberto Formigoni gira in bicicletta seguito da macchine e giornalisti con la telecamera. E' diventato ciclista da esposizione da quando ha ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito di un'inchiesta su ambiente e inquinamento. Formigoni si appresta a celebrare il VENTENNIO FORMIGONIANO con manifesti 15 metri per 10 in tutta la Lombardia (chi li paga?). Più del Duce poté Comunione e Liberazione. Formigoni, semplicemente, non può più presentarsi. La legge dello Stato 165/2004 articolo 2 impedisce di candidarsi a Presidente di Regione dopo due mandati consecutivi. Lui se ne frega anche se lo stesso presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida conferma in un'intervista che potrebbe essere costretto a rinunciare all'incarico in seguito a un ricorso. Stessa situazione per Vasco Errani consigliere regionale dal 1995, presidente di Regione dal 2000.

Per De Luca il problema è nel merito e non nella sostanza, perché, con tutta probabilità, non verrà eletto. Il

Pdimenoelle governa da 15 anni la Campania e i Casalesi sono sempre gli altri. Hanno subito più processi in Campania i pidimenoellini della camorra. Formigoni e Errani, i fratelli bipartsan del mandato eterno, potrebbero essere invece rieletti con danni incalcolabili in caso di dimissioni forzate da un ricorso. E allora perché candidarli? Non c'era nessun altro in circolazione?

La politica non è una professione, una gara alla mummificazione andreottiana in aula. Lo spirito della legge è impedire a un governatore di diventare Imperatore di Regione, di controllare appalti, di favorire amici e amici degli amici. Di governare in eterno e 15/20 anni per il governo di una Regione si avvicinano al concetto di eternità politica. Il blog valuterà il ricorso insieme ai danni da risarcire alla Regione. Nessun cittadino dovrebbe candidarsi a una carica pubblica per più di due mandati, anche non consecutivi. I plurimandatari da eletti diventano nel tempo i nostri padroni. Non votate i governatori a perdere. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Tintinnar di gioielli a Sanremo

Muro del pianto

21.02.2010



Sul palco di Sanremo sono stati esibiti come degli animali rari alcuni operai della Fiat di Termini Imerese. Il pubblico, posti in platea a 660 euro per l'ultima serata, ha applaudito i disoccupati. Avrebbe potuto limitarsi "a far tintinnare i gioielli", come disse John Lennon durante un concerto alla Royal Variety Performance in presenza della famiglia reale. Gli operai sono stati introdotti dal piduista Costanzo (tessera 1819), preceduti da un rampollo Savoia e infine benedetti da Bersanetor e da Scajola, rappresentanti della classe politica che ha distrutto l'economia del Paese. Fischi per Bersanetor e applausi di censo per Scajola. In sottofondo, quasi impercettibile, si è sentito un tintinnar di manette.



Telefascismo

Informazione

22.02.2010



Testo:

Buongiorno a tutti, la tentazione sarebbe quella di parlare delle liste pulite, perché avete visto che Berlusconi ha scoperto le liste pulite e ha detto "adesso ve lo faccio vedere io" fino a qualche mese fa parlare di liste pulite, di non candidare condannati, rinviati a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione o reati gravi era considerato giustizialismo, tutti i giornali, anche indipendenti scrivevano, ma no, si possono fare leggi che consegnano ai pubblici Ministeri o ai G.I.P. la selezione delle classi politiche, dopodiché l'ha detto Berlusconi, quindi tutti a complimentarsi a dirci: ci voleva un giusto segnale, ci mancherebbe, dipende da chi le dice le cose in Italia, è interessante che abbiamo cominciato a dirle noi, poi prima che gli arrestassero tutta la banda è arrivato anche Berlusconi, il PD non è ancora arrivato, questa è la cosa interessante.

Le liste pulite di Berlusconi (espandi | comprimimi) Per cui l'ha detto Di Pietro per secoli, Grillo per secoli, l'abbiamo detto noi nei nostri libri per secoli, adesso lo dice Berlusconi, mi dice che non lo dicono solo quelli del PD, anzi si apprestano a fare una legge per impedire la candidatura dei magistrati nel luogo dove stanno lavorando, che è proprio l'emergenza numero uno, siamo in Finlandia, in Danimarca, quindi c'è una politica talmente pulita che può preoccuparsi di dove deve eventualmente candidarsi un Magistrato, perché?

Perché Di Pietro ha candidato un Magistrato come capolista in Puglia, invece di preoccuparsi di quello che succede in Campania dove hanno candidato un triplo imputato e dove purtroppo anche Di Pietro ha accettato per obbedienza di coalizione l'indecenza della candidatura di un pluri imputato come De Luca, si occupano della candidatura dell'Italia dei Valori in Puglia perché vice un magistrato incensurato, faceva le indagini sia su Fitto sia su gente del centro-sinistra e quindi non si deve candidare lì, ci mancherebbe altro. Peraltro li fa il Sindaco di Bari un ex Magistrato per il PD e lo fa anche bene, tra l'altro, Michele Emiliano e nessuno del PD ha mai obiettato niente, li sono candidati e vengono eletti il Magistrato Scrittore Carofiglio che un'ottima persona naturalmente, nel PD quindi va bene. Maritati, un ex PM, quello che ha indagato sulla tangente del re delle cliniche Cavallari a D'Alema e che poi la tangente si è prescritta e quindi Maritati è diventato parlamentare, sempre a Bari, ma dato che sta nel PD non c'è problema, adesso che candida un Magistrato Di Pietro, bisogna fare una

legge per impedirgli di farlo, oppure magari bisogna fare una legge per fare il modo che uno che si candida al Consiglio regionale della Puglia e che è pugliese e che conosce la Puglia, venga candidato in Valle d'Aosta, lontano della regione che lui conosce e dove lui ha operato, è una mossa geniale naturalmente, che dimostra quello che dicevo prima, che non contano i principi, conta semplicemente chi in quel momento bisogna cercare di eliminare o di danneggiare.

L'anticorruzione pro corrotti (espandi | comprimimi)Ma oggi non vi parlerò di liste pulite anche perché mi viene da ridere, leggo che Berlusconi, quello che Fortebraccio chiamava "il geniale" e lo chiamava "Il Geniale quando lo dirigeva Montanelli, pensate come lo chiamerebbe adesso che lo dirige Feltri "nelle nostre liste nessuna figura compromessa" quindi lui non si candida. Questa è già una notizia, sapete che lui si candida sempre anche dove non può essere eletto, evidentemente questa volta non c'è lui, infatti non c'è nessuna figura compromessa, si presume che non candidino neanche la Signora Mastella, perché l'altro giorno era uscito che avevano candidato la Signora Mastella, quest'ultima è imputata per concussione in Campania, si suppone che non candidino nessuno delle decine di imputati rinviati a giudizio o addirittura pregiudicati che già siedono in Parlamento, anzi si presume che li caccino perché se un imputato o un condannato non può sedere in un Consiglio regionale, a maggior ragione non dovrebbe poter sedere nel Parlamento nazionale, naturalmente cacceranno anche dal Governo il Ministro Fitto che ha due rinvii a giudizio per turbativa d'asta, corruzione, finanziamento illecito e altri reati, cacceranno ovviamente il Ministro Bossi che è un pregiudicato per finanziamento illecito ai partiti, lo dico perché ho visto che anche quest'altro bel tomino di Cota, candidato alla Regione Piemonte dice "stop ai condannati!", la Lega se dice "stop ai condannati" perde contemporaneamente il Ministro delle riforme istituzionali, Bossi e il Ministro dell'Interno, Maroni, resistenza a pubblico ufficiale e oltraggio, quel reato che se lo fa un immigrato bisogna massacrarlo di i botte, mi viene da ridere perché siamo ovviamente nel ridicolo, però è significato che almeno Berlusconi abbia annusato, dato che lui un certo fiuto ce l'ha e soprattutto una capacità pubblicitaria ce l'ha, visto che quello è sempre stato il suo mestiere, abbia colto il clima che c'è nel paese, un clima frizzante, le avete viste le immagini delle contestazioni dei politici, politici che sono costretti a rifugiarsi in una libreria con la gente de L'Aquila che va a ricordargli le promesse, poi è capitato al povero Ghedini e alla povera Bongiorno, bisognava ovviamente occuparsi del principale perché sicuramente non sono né Ghedini né la Bongiorno che hanno voce in capitolo, fanno quello che dicono i rispettivi leader, Berlusconi e Fini, però è significativo questo clima e Berlusconi che ha fiuto, ha capito che bisogna dare dei segnali, sono segnali che naturalmente ciascuno può dare secondo le proprie possibilità se Berlusconi davvero facesse le liste pulite gli si svuota il partito all'istante. L'altro giorno c'era un articolo, del Foglio

di Giuliano Ferrara "La rivolta dei deputati del Pdl contro la norma che diprietifica le liste, moralizzare e punire, sgomento per iniziativa del governo che renderebbe inleggibili gli inquisiti, è lo stesso tragico errore di Craxi" per la verità Craxi è scappato, quindi non si capisce bene il parallelo, ma sono talmente terrorizzati, anche Ferrara ha un certo naso, dall'idea che i rinviati a giudizio e i condannati non possano fare politica che giustamente il Foglio scrive "Sgomento nel Popolo delle Libertà" guardate che lo sgomento precede di pochi istanti la fuga, è tutto da ridere, come le norme anticorruzione, avete visto che erano state commissionate a Ghedini e a Alfano, Berlusconi gli aveva detto: fatemi una legge anticorruzione, quelli l'hanno guardato, gli hanno chiesto di ripeterlo 3 o 4 volte perché all'inizio a furia di sentire "fammi una norma pro corruzione" a forza dell'abitudine pensavano di dover fare la solita legge... invece lui ha detto "no, questa volta non transigo, ne voglio una anti perché c'è un certo clima, la gente è incazzata, i nostri si stanno facendo prendere ormai con le tangenti nelle mutande, quindi provate a farne una anti, così per cambiare un po'" e loro ci hanno provato poveretti, avete visto con quale dedizione si sono applicati, ve l'ho già detto, hanno queste borse sotto gli occhi, sono sempre più emaciati, curvi, perché sono lì che studiano, moltiplicano, dividono, applicano formule matematiche perché devono fare una legge anticorruzione che non porti all'arresto immediato di Berlusconi, quindi è una cosa difficilissima, devono stare attenti. Poi hanno partorito un abortino, un testicolino che hanno portato in Consiglio dei Ministri, che ha fatto ridere perfino Berlusconi perché la norma anticorruzione prevedeva che il reato di corruzione in atti giudiziari, quando ti compri un giudice o un testimone che è uno dei reati tipici della famiglia (vedi caso Sme, caso Mondadori, caso Mills) sono tutte corruzioni giudiziarie, di giudici o testimoni, quel reato per il quale Berlusconi e Mills sono ancora imputati, Mills è in Cassazione e Berlusconi in primo grado, che oggi è punito con una pena massimo fino a 8 anni, sarebbe sceso a una pena massima di 6, guardate che è spettacolare in una norma anticorruzione il reato più grave della corruzione, quando ti compri direttamente il giudice per ottenere una sentenza ingiusta a tuo favore e quindi provocare un danno ingiusto alla persona che ha ragione e a cui verrà dato torto perché devono dare ragione a te che hai torto, per quel reato diminuivano la pena, in una legge anticorruzione, pensate se facevano una legge procurazione cosa veniva fuori! Per cui è venuto da ridere anche a Berlusconi e hanno rinviato sine die la norma. E' bene citarla questa cosa perché se anche Berlusconi parla di norme anticorruzione di liste pulite, vuole dire che la situazione è veramente oltre il livello di guardia e a furia di ripetere che non c'è una nuota Tangentopoli, lo capiranno tutti che c'è una nuova Tangentopoli, altrimenti perché lo ripetono? E' come quando dicevano: non c'è nessuna crisi, non bisogna parlare di crisi finanziaria, perché altrimenti la gente pensa che ci sia la crisi finanziaria, diffondiamo ottimismo, i disoccupati non sono disoccupati, è disoccupazione percepita, i poveri non sono poveri, è

povertà percepita, sono loro che si percepiscono senza lavoro, ma in realtà hanno ancora un lavoro e sono pieni di soldi, solo che non li trovano.

Informazione e diversi (espandi | comprimimi)Queste stronzate segnalano che c'è un problema e cioè che siamo alla vigilia di una nuova tangentopoli e questo mi premeva dire, però questa volta volevo rompervi un po' le scatole su una questione che apparentemente riguarda me e che io penso che in realtà riguardi l'informazione, una cosa un po' più importante della mia misera persona, un meccanismo che avevo già descritto nella scomparsa dei fatti e che Cricicchi a San Remo ha distillato in una canzone molto efficace da questo punto di vista, il diversivo: tu stai parlando di una cosa, arriva uno e distoglie l'attenzione da quella cosa per trasportarla verso altri lidi. C'è lo scandalo x e noi parliamo di quanto è bella Carla Bruni, perché sicuramente Carla Bruni è bella e quindi l'attenzione si rivolge a Carla Bruni, questo è il senso, soltanto un demente poteva pensare che quella fosse una canzone contro Carla Bruni o contro Sarkozy, era questo il senso, lo dico perché ovviamente tutti hanno sentito la canzone di Cricicchi, mentre ovviamente non tutti hanno letto la scomparsa dei fatti, questo era il problema che segnalavo.

Adesso questo meccanismo del parlar d'altro si è ulteriormente raffinato e è andato a infestare anche una delle poche trasmissioni nelle quali fino a qualche mese fa si riusciva ancora a parlare dei fatti, parlare dei fatti non vuole dire parlare da soli, parlare dei fatti vuole dire, in una trasmissione come la vedo io naturalmente, infatti vi sto parlando io, che c'è un'inchiesta, filmati, interviste, immagini, dati, affidata a 1, 2, 3 giornalisti inviati, dopodiché si va in studio e si chiama a rispondere delle cose che si sono viste nell'inchiesta, dei problemi che emergono, per sapere le soluzioni che si intendono adottare, i politici, perché i politici servono o servirebbero in questa ottica? Perché bene o male purtroppo spetta a loro risolvere i problemi, quindi per evitare quel senso di impotenza, quelle norme, punto interrogativo che ci accompagna alla fine di una grande inchiesta di lacona della Gabanelli, dove poi non c'è un qualcuno al quale rinfacciare i problemi di lì, adesso che fai? Avevi detto che facevi così, adesso cosa fai per risolvere il problema che abbiamo appena visto, si invitano i politici e ovviamente non si può invitare politici di una sola parte, è bene che ci siano politici di entrambi gli schieramenti perché chi deve governare dica cosa vuole fare il per governo e chi vuole fare l'opposizione, dica cosa vuole fare l'opposizione, questo dovrebbe essere nel migliore dei mondi possibili, una trasmissione di approfondimento giornalistico, non la ciancia, non una trasmissione basata sulla chiacchiera fine a sé stessa, una tribuna politica permanente tutto l'anno come sono Ballarò e Porta a Porta o quella robina di Matrix dopo che hanno cacciato Mentana e tutti i cloni più o meno minoritari nelle altre emittenti. Annozero era riuscita a mettere in piedi questo format, secondo me ottimo, adesso come fanno a inquinarlo? Fanno una cosa molto semplice, quando ci sono i politici, i politici divagano e

menano il can per l'aia, per cui avete visto che Santoro porta sempre meno politici in trasmissione, proprio perché il loro contributo al dibattito è nullo, se accettassero, salvo rari casi naturalmente, di confrontarsi sul tema della puntata, su quello che hanno appena visto, sarebbe utile sapere cosa dicono, invece non lo fanno mai, li vedo, me li osservo durante i filmati, durante i filmati di solito, salvo rare eccezioni, si comportano come se ci fosse la pubblicità, chiacchierano, scribacchiano, guardano i messaggi, non hanno la minima intenzione di entrare in sintonia con la realtà.

Quindi poi dopo menano il can per l'aia e dicono quello che gli pare a loro per fare degli spot o cose del genere, adesso per fortuna, perché poi alla fine si è rivelata una fortuna, la Commissione di vigilanza ha detto che o si invitano tutti i politici di tutti i partiti possibili e immaginabili, oppure non si invita più nessuno, perché le trasmissioni di approfondimento devono diventare soggette alle regole della comunicazione che non è l'informazione, la comunicazione sono i partiti che comunicano ai cittadini quello che gli pare e quindi stiamo parlando degli spazi autogestiti: tribuna politica o comizi televisivi, quindi giustamente Santoro ha portato anche altri programmi a dire: benissimo, allora facciamo delle trasmissioni di informazione senza i politici, non c'è mica bisogno dei politici per fare l'informazione, sono dappertutto, sono perfino a San Remo e ne faremo a meno.

Infatti ha organizzato la puntata sullo scandalo del terremoto senza politici e devo dire che è stato un ottimo esperimento, nel senso che anche qui nel migliore dei mondi possibili, avere dei giornalisti che da vari punti di vista ti commentano, analizzano e ti raccontano dei particolari su un'indagine che in televisione nessuno ha mai seguito, ovviamente, basti pensare che il Tg1 è diretto da Minzolini e ricordare cosa ha detto questo, non saprei neanche come definirlo, è una macchietta che si definisce da solo, quindi in televisione hanno nascosto lo scandalo della protezione civile, oppure hanno fatto come al solito, dove a Ballarò in cambio dell'aver in studio Bertolaso nella prima serata di San Remo e quindi di reggere la concorrenza degli ascolti, gli hanno concesso praticamente di farsi una serata di gala a spese del contribuente, facendo in modo che non si venissero a affrontare i veri problemi, che sono quelli che abbiamo cercato di enucleare.

Vorrei solo ricordare di cosa si era parlato l'altra sera a Annozero, si era parlato del fatto che alla Maddalena lavora al risanamento ambientale il cognato di Bertolaso, il fratello della moglie di Bertolaso, che di professionisti del calibro del cognato di Bertolaso, l'Ing. Piermarini ce ne sono a centinaia, come abbiamo dimostrato, quindi non è vero quello che dice Bertolaso che se non c'era Piermarini non si faceva il risanamento della Maddalena, oppure che povero Piermarini è il più bravo di tutti e lo vogliamo escludere solo perché è il cognato di Bertolaso e magari lo vogliamo mandare in Svizzera? Sono stronzate, eppure gli è stato consentito di dire queste stronzate a Ballarò e poi abbiamo raccontato che le spese stavano lievitando alla Maddalena da 300 a 600 milioni di Euro, pari a quasi 1.200.000.000 di lire, stiamo parlando di

costruttori Anemone, con i quali Bertolaso aveva una dimestichezza amicale, frequentazioni anche a ferragosto etc., poi soprattutto si serviva per i massaggi particolari, erano i massaggi al termine dei quali c'era un addetto che andava a far sparire i preservativi, sono strani massaggi naturalmente, ho cercato l'altra sera di chiedere a Porro, dove te lo mettono il preservativo durante il massaggio terapeutico, ma non ho avuto risposta perché lui sosteneva naturalmente che si tratta di massaggi rigorosamente terapeutici.

A me non interessa il tipo di massaggio, mi interessa però il fatto che queste seratine in esclusiva con il centro salari a sport village chiuso soltanto per Bertolaso, venisse organizzato dallo staff dei costruttori Anemone che poi vincevano gli appalti alla Maddalena e non solo e ottenevano di poter ingrandire a dismisura il loro centro sportivo sulla Salaria che è a ridosso del Tevere, a rischio esondazione, che contro il permesso negato da tutte le amministrazioni locali, ha avuto in realtà, come al solito, le deroghe previste dalle ordinanze di protezione civile perché gli hanno fatto rientrare questi ampliamenti nelle onere dei mondiali di nuoto, delle quali si occupava Bertolaso e di cui era commissario straordinario l'ottimo Filippo Balducci che guarda caso aveva rapporti familiari di società con la famiglia Anemone, la moglie di Balducci è socia della moglie di Anemone e il figlio era uno di quelli che nel 2004 avevano comprato il centro Salari a sport village che all'epoca si chiamava in un altro modo insieme a Anemone, quindi anche il figlio era socio e poi lavorava presso quel centro e quindi dato che di centri massaggi ce ne sono tanti, se Bertolaso andava a farsi fare i massaggi proprio nel centro del costruttore che vinceva gli appalti alla protezione civile, c'è un conflitto di interessi chiarissimo, soprattutto se gli appalti non vengono vinti da Anemone con una gara pubblica europea a evidenza di bando e di curricula e di progetti, ma viene affidata segretamente, spesso direttamente, con la scusa dell'urgenza, non soltanto per i terremoti ma anche per i grandi eventi, tipo i 150 anni dell'Unità di Italia che sono proprio un evento a sorpresa che nessuno poteva sospettare che sarebbe arrivato! Era da 150 anni che si sapeva che l'anno prossimo ci sarebbe stato il 150° dell'Unità d'Italia, soltanto dalle parti di Bertolaso sono stati colti alla sprovvista e l'hanno coperto all'ultimo momento, di questo si è parlato l'altra sera e si è parlato del fatto che se Bertolaso leggesse i giornali, sarebbe chi sono le due persone che si aggiravano in quel sottobosco e che vincevano gli appalti della protezione civile e che erano già state beccate dalla Magistratura, una era una vecchia conoscenza dell'inchiesta Why not? e l'altra era una vecchia conoscenza dell'inchiesta di Woodcock a Potenza. Questo avevo raccontato l'altra sera quando è successo il patatrac, perché lo dico? Per quelli che magari hanno visto soltanto il seguito, il seguito è questo: Travaglio minaccia Santoro, guerra nella coppia ammazza cavalieri, il giornalista scrive al conduttore "a Annozero non voglio più tra i piedi quelli del giornale di Libero, altrimenti me ne vado io, motivo? Non sopporta il contraddittorio e che gli si ricordino in diretta alcune cosette che

lo riguardano" Libero, si fa per dire, occupato vi racconto chi è Travaglio – c'è Maurizio Belpietro che pensando di insultarmi dice che io ero vicecorrispondente da Torino del giornale quando ero ragazzo, sono onorato di essere stato vicecorrispondente del giornale e di essere stato assunto per due volte prima al Giornale e poi alla Voce da Indro Montanelli, non da Belpietro, quest'ultimo questa fortuna non l'ha mai avuta, il massimo della sua fortuna è stata quella di lavorare per Feltri, come vice addirittura di Feltri, pensate come deve sentirsi male in cuor suo al raffronto.

Lo spirito fascistello del PM Travaglio, il giornalista è come certi giudici che difende, ogni volta che lo prendono in castagna perde la testa e inizia a negare anche le cose più evidenti. Travaglio sotto accusa fa il matto, guai a processare l'inquisitore. Infine critica gli incontri del sottosegretario, ma Travaglio dimentica le sue vacanze, questo era ancora Libero. Mentre sul Giornale sul numero di ieri, hanno aperto Il Giornale, è un giornale vero che va nelle rassegne stampa che tutti lo vedono e dicono: cavolo, Travaglio ha minacciato Santoro, se ne va se non cacciano i giornalisti di destra, pensate un po', "Marco i pasdaran dell'insulto - questi poveri analfabeti non sanno che pasdaran è plurale - in pochi giorni getta fango su tutti, quella conoscenza scomoda che lo manda in bestia" cosa hanno fatto? Hanno fatto una cosa molto semplice, quando ho finito di parlare di Bertolaso, il vicedirettore de Il Giornale, quello con i capelli e direttore di Libero, hanno cominciato a parlare non di Bertolaso, avrebbero potuto fare quello che fanno sempre, per la verità a un certo punto l'hanno anche fatto e cioè gli Avvocati di ufficio di Bertolaso, il bello di questa gente è che sono prevedibili, mentre tutti noi che facciamo i giornalisti e che non abbiamo un padrone da servire e da leccare, non siamo prevedibili, nel senso che può capitare che a volte ce la prendiamo con la destra, con la sinistra, recentemente mi è capitato di prendermela con Di Pietro per l'affaire De Luca, diciamo quello che vediamo, quello che pensiamo, poi magari sbagliamo, però in proprio, non perché ce l'ha ordinato qualcuno o perché dobbiamo per forza dire qualcosa, loro invece hanno questo di bello, si sa in anticipo che per loro gli imputati di centro-destra sono tutti innocenti, perseguitati, quelli di centro-sinistra sono tutti colpevoli e le inchieste giudiziarie sono politicizzate soltanto quando riguardano il centro-sinistra, quando riguardano il centro-sinistra invece gli indagati devono dimettersi, per esempio Del Bono per quella storia da qualche centinaio di Euro della sua segretaria, forse amante, l'hanno picchiato duro, via Del Bono, ci mancherebbe altro, mica ha rubato miliardi, altrimenti dovrebbe rimanere se fosse di centro-destra e avesse rubato miliardi, quindi sono prevedibili.

Ma loro non si sono limitati a difendere Bertolaso, perché? Perché difendere Bertolaso con quello che si era visto nelle intercettazioni e con quello che avevo raccontato io e nei servizi dove c'erano piscine lunghe un metro e mezzo di più, dove c'era una sciatteria, cialtronaggine, uno sperpero di denaro pubblico micidiale, era impossibile,

anche perché eravamo stati abituati a considerare Bertolaso l'unico genio della protezione civile, l'unico protagonista positivo, l'eroe buono, il superman che va e risolve, per cui è chiaro che se uno è così bravo che riesce a fermare i terremoti e le alluvioni con le nude mani e a ricostruire con un tocco di bacchetta magica intere città new town etc., addirittura l'abbiamo mandato a Haiti a insegnare agli americani come si fa la protezione civile dai terremoti etc., sapete che gli Stati Uniti sono degli sprovveduti in fatto di terremoti, mica come noi, anche in fatto di catastrofi ambientali non ne hanno mai avute, quindi giustamente Bertolaso è andato a dargli i primi rudimenti, l'hanno rimpatriato con il primo volo naturalmente la Clinton gli ha dato il foglio di vi praticamente...

Ma in ogni caso se ci raccontano che questo è il salvatore della patria, è ovvio che poi se si scopre che tutto intorno a lui si ruba, che lui si fa massaggiare ed è pappa e ciccia con quelli che poi vincono gli appalti, che tra questi appalti ci sono quelli che vengono dati chissà come mai a suo cognato che è molto bravo, viene premiato perché è bravo, non perché è il cognato ci mancherebbe, è evidente che tutto quel popo' di sperpero, ruberie, regalini, favori, ammiccamenti, fughe di notizie, è evidente che ricade sotto la sua responsabilità, infatti quando mi hanno detto che Bertolaso potrebbe essere stato incastrato, mi sono permesso di dire: tanto peggio mi sento, se è così facile incastrare Bertolaso, perché se si è fatto incastrare da questa combriccola che per anni gliene ha fatte di tutti i colori sotto il naso e lui non si è mai accorto di niente, questa è una responsabilità gravissima e se poi c'è qualcuno che riesce a incastrarlo per poi sputtarlo, siamo di fronte a un incapace totale, a uno sprovveduto!

Allora hanno risposto: no perché ha ricostruito, ho detto: guardate che non sto parlando della sua capacità di ricostruire, anche perché non credo che le case le abbia proprio messe in piedi lui, ci sono costate ha un'ira di Dio quelle casette, mentre il centro de L'Aquila è esattamente a terra come vi ha mostrato ieri sera lacona e l'altra sera Annozero, ho detto: no, stiamo parlando della scelta degli uomini dei quali si circonda, dei controllori e degli appaltatori, allora lì il genio, il vicedirettore de Il Giornale con i capelli, ha tirato fuori le mie vacanze, dicendo: anche tu hai avuto delle frequentazioni di cui ti dovresti vergognare etc., vi segnalo il procedimento perché da quel momento tu cosa fai? Ti metti a parlare delle tue vacanze? Se ti metti a parlare delle tue vacanze la gente dice: ma come, stavamo parlando di Bertolaso, della protezione civile, che c'entrano le vacanze di Travaglio? Quindi ne parli giustamente il conduttore dice: mica possiamo parlare delle vacanze, d'altra parte se non ne parli, la gente dice: ah, hai visto chissà cosa c'è dietro le vacanze di questo Travaglio, vedi che non risponde, lui che è sempre così loquace, questa volta è stato zitto, quindi se stai zitto autorizzi qualcuno a pensare che hai qualcosa da nascondere, se parli dovresti parlare per mezz'ora, perché è facile dire: tu hai frequentato gente in odor di mafia in vacanza, ci impieghi 10 secondi, per rispondere che non è vero e come sono andate le cose etc., impieghi 15 minuti, quindi non lo puoi fare, ecco

perché ho scritto questa lettera... avrei potuto fare anche una terza cosa, qualcuno me l'ha suggerita: loro sputtano te e tu sputtano loro, ricordando a quello de Il Giornale che hanno pubblicato l'informativa falsa attribuendola alla Polizia sull'omosessualità di Boffo e a Belpietro per esempio ricordagli quanti soldi pubblici ci costa il suo giornale, compreso il suo stipendio, sapete che Libero, è a carico nostro, vostro, a carico anche di quelli che non hanno mai comprato una copia, ogni giorno contribuiscono a Libero, perché non gli hai rinfacciato questo?

Il mio modo di fare informazione (espandi | comprimimi) Il contraddittorio non è: ti racconto lo scandalo della protezione civile, risposta: sì ma tu vai in vacanza con, sarebbe come se uno finito di dare le pagelle ai giocatori dopo la partita, si sentisse rispondere: sì, però lei gioca male a pallone, ma potrei anche non avere mai giocato a pallone, ma ti sto dicendo cosa ne penso io della partita di pallone, cosa c'entra come gioco io a pallone rispetto a quello che hai fatto tu, sto giudicando quello che stai facendo tu perché sono un critico, perché sono un giornalista, perché do dei fatti e dei documenti, delle banalissimi, chi se ne frega... mica chi fa la critica delle corse ippiche deve essere un cavallo! Quindi l'idea che dicano a me che sarei inadeguato a fare il capo della protezione civile perché sono andato in vacanza, secondo loro, con le persone sbagliate, è semplicemente folle, perché? Perché non faccio, né voglio fare il capo della protezione civile, non ho mai dato nomine pubbliche perché non ho incarichi pubblici, non ho mai distribuito soldi pubblici perché non mi occupo di queste cose, faccio il giornalista, stiamo parlando della protezione civile, di cosa vogliamo parlare? Quindi in quel momento non sai cosa devi fare, dice: ti sei incazzato, certo, perché è la quarantesima volta in due anni che spiego come sono andate le mie vacanze, guardate che dicono: ah non vuole che gli si ricordino certe sue faccenduciole? Come non voglio, sono due anni che me le ricordano e guardate che sono due anni che me le ricordano e io sono due anni che rispondo, e mi dicono: non rispondere più perché tanto si sa che sei una persona per bene, e no, perché ogni volta che non rispondi ci sarà sempre qualcuno che non ha seguito quello che è successo prima, purtroppo in rete non ci vanno tutti gli italiani, in televisione ci vanno molti di più e quindi non sanno che io di quelle vacanze ho documentato fino all'ultimo centesimo e me le sono pagate io e quindi era falla la notizia che era stata ripresa da Davanzo e quelle ferie le avesse pagate quell'Aiello quel costruttore che poi è stato condannato per concorso esterno, credo in appello in associazione mafiosa, che ho frequentato una persona che quando l'ho frequentata io, era un ufficiale, anzi un sott'ufficiale della Guardia di Finanza Ciuro dell'antimafia che faceva le indagini antimafia, dopo si è scoperto che si vendeva le notizie.

Lo dico perché naturalmente lo conosco l'obiezione, dice: ah va beh, ma allora tu perché hai detto di Schifani che aveva frequentato delle persone che poi sono state condannate per mafia? Attenzione, se fossero stati degli ufficiali

dell'antimafia che poi sono state beccate a vendere delle informazioni a questo o a quell'imputato, uno dovrebbe dire: beh, come faceva quello a sospettarlo, erano degli ufficiali dell'antimafia, ma stiamo parlando invece di imprenditori piuttosto opachi che Schifani non ha incontrato, che Schifani non ha conosciuto, che erano soci in affari di Schifani, non sono mai stato socio di nessuna persona che abbia avuto delle disavventure, perché? Perché probabilmente prima di mettermi in società con qualcuno mi informo, poi può sempre capitare, ma possibile che a Schifani abbiano arrestato un sacco di soci e un sacco di clienti? Non sto parlando del fatto che Schifani ha commesso dei reati e non ho neanche detto che non dovrebbe fare il Presidente del Senato, mi ero limitato da Fabio Fazio a ricordare una notizia che stava nei libri di Lirio Abbate e Peter Gomez negli articoli di Marco Lillo e che non era mai uscita proprio nei giorni in cui Schifani era diventato Presidente del Senato, l'avevano cancellata dalle sue biografie, per questo ne avevo parlato, dopodiché avevo detto: l'importante è che lo si sappia, dopodiché lo decideranno i cittadini se abbiamo un Presidente del Senato degno o non degno, per come la vedo io, un Avvocato, personalmente anche onestissimo, faccio un caso generale di scuola, che abbia assistito dei mafiosi nei processi, non può fare il Presidente del Senato, non lo può fare secondo me!

Siamo liberissimi, non ci può essere una legge che impedisce all'Avvocato dei mafiosi di fare il Presidente del Senato, deve essere il costume dei partiti che dice: no, se ha dei clienti o ha avuto dei clienti mafiosi, è giusto che i mafiosi abbiano un Avvocato difensore, ci mancherebbe altro, ma quell'Avvocato difensore nessun partito lo deve nominare Presidente del Senato o Presidente della Camera, o della Repubblica, così la vedo io, ma dopodiché non ho mai detto né che Schifani avesse fatto dei reati, né che Schifani dovesse dimettersi da Presidente del Senato, avevo semplicemente raccontato da Fazio per quale motivo la stampa asservita alla politica, aveva omesso quel capitolo spiacevole della vita di Schifani che non era neanche paragonabile, non c'entrava niente con il fatto che mi sono ritrovato a conoscere per ragioni professionali, perché faccio il giornalista e mi occupo di processi di mafia, quindi conosco centinaia di poliziotti, un finanziere che poi è finito in galera e è stato poi condannato perché passava notizie, attenzione non alla mafia, non a Provenzano, come leggete sui giornali dei falsari, passava notizie a un certo Aiello che non era mai stato condannato per mafia e Ciuro non è stato condannato per favoreggiamento della mafia, perché? Perché si è riconosciuto passare delle informazioni sulle indagini a un indagato, ma gliel'avevo passava perché era amico suo, non perché intendesse, questa è l'aggravante mafiosa del favoreggiamento, favorire l'organizzazione mafiosa, mentre Cuffaro è stato recentemente condannato proprio per Art. 7, dopodiché penso che sarebbe giusto se diventassi Presidente del Senato, cosa che vi assicuro non capiterà mai, che qualche giornalista ricordi che nella mia vita avevo conosciuto una volta un tizio che poi etc.,

etc., ma l'importante è scrivere la verità e cioè che l'ho conosciuto in quanto ufficiale dell'antimafia, assolutamente insospettabile, non imprenditore trafficante che poi si è scoperto, pure, essere mafioso come invece è quell'altro caso.

Vedete come si fa, il risultato è che per due giorni questi signori hanno potuto espellere dalle loro prime pagine la vicenda Bertolaso e occuparsi di altro, di demolire chi si occupa della vicenda Bertolaso, dando addirittura a me, delle lezioni di buona frequentazione e stiamo parlando di un giornale edito da Paolo Berlusconi, due volte arrestato, pregiudicato per lo scandalo della discarica di Cerro e questi signori continuano a frequentarlo e a prendere lo stipendio da questo pregiudicato, dopo che è stato arrestato e è stato condannato e questi altri signori, quelli di Libero, continuano a fare i direttori etc, di un editore, Angelucci che è stato arrestato due volte pure lui, per gli scandali della sanità, con l'accusa di avere corrotto Fitto, di avere truffato la Regione Lazio e che sono protagonisti di quelle meravigliose imprese che avete visto a Report e due settimane fa a Annozero e vengono a dire a me che devo vergognarmi per avere frequentato uno che quando l'ho frequentato io, frequentato vuole dire che mi ha detto che c'era un villaggio turistico e sono andato a affittarmi una casetta, dove tra varie decine e decine di persone c'era anche la sua, perché questa è la mia frequentazione.

Mi dovrei vergognare di queste cose, dopo che addirittura ho documentato con tutti gli assegni e li trovate sul blog "voglio scendere su antefatto.it" tutti i pagamenti? Questi sono i signori con i quali noi dovremmo fare il contraddittorio in televisione, non ho mai scritto su Il Fatto, la lettera per fortuna è pubblica, la mia lettera ma Santoro che dovrebbe rispondere domani sul nostro giornale, su Il Fatto quotidiano, non ho mai detto di epurare questi signori, ho semplicemente detto: cosa devo fare io per evitare di rovinare una trasmissione perfettamente riuscita come quella dell'altra sera, con una delle 3 reazioni che vi ho detto, cosa faccio, li insulto? Gli rinfaccio qualche loro magagna? Non lo posso fare, passerei dalla parte del torto e io sono lì per parlare del tema della puntata, cosa faccio, racconto la rava e la fava della mia vacanza per la quarantesima volta? No, perché? Perché stiamo parlando di un altro argomento, allora cosa faccio? Mi alzo e vado a fumarmi una sigaretta? Questo era il senso, perché penso che questo modo di impedire agli altri di parlare, non sia contraddittorio, contraddittorio è venire lì e parlare del tema della puntata che conosci prima e sulla quale ti prepari, mi preparo ogni settimana sul tema della puntata, altri si preparano sempre su di me e tirano fuori sempre queste cose, peraltro false e poi il giorno dopo scrivono ancora il falso, che li vorrei epurare, figuratevi se io ho il potere o anche soltanto l'intenzione di mandare via qualcuno, semplicemente vorrei confrontarmi con delle persone che se si parla di protezione civile, parlano di protezione civile e poi quando si parlerà, facciamo una bella puntata interessantissima, credo, sulle mie vacanze, allora si parlerà delle mie vacanze e poi magari si parlerà anche delle frequentazioni di tutti gli altri

giornalisti e da dove prendono i soldi e allora ci sarà da ridere.

Passate parola, buona settimana!



Nuclearisti schizofrenici

Energia

22.02.2010



Il nucleare in Italia lo vogliono soltanto in tre: Berlusconi, Sarkozy e la Confindustria. Le Regioni che si dicono favorevoli preferiscono che le centrali siano costruite altrove. Le Regioni contrarie si oppongono a priori alla costruzione nel loro territorio. E' un rompicapo insolubile. Formigoni (PDL): "In Lombardia siamo vicini all'autosufficienza quindi non c'è bisogno di centrali in questo momento". Zaia (PDL): "Il Veneto ha oggi un bilancio energetico positivo, produce più energia di quanta ne compra". Polese (PDL): "La Puglia contribuisce in modo notevole alla produzione di energia e al fabbisogno energetico nazionale con centrali elettriche a Brindisi e Taranto. Non vi è quindi motivo né possibilità di realizzare una centrale nucleare". Polverini (PDL): "In tempi rapidissimi il Lazio diventerà energeticamente autosufficiente e in pochi anni andrà addirittura in surplus, esportando energia verso altre Regioni. Pertanto ritengo che nel Lazio non ci sia bisogno di installare nuove centrali nucleari". Rimane solo Arcore per una nanocentrale nucleare. Per le scorie c'è già il mausoleo incorporato, sembra fatto apposta.



La fine della ricreazione

Economia

23.02.2010



Un articolo del "The New York Times" del 13 febbraio è passato quasi inosservato in Italia. Eppure è la campanella che segna la fine della ricreazione per l'economia italiana. Il titolo "Wall St. helped to mask debt fueling Europe's crisis" (Wall Street ha aiutato a nascondere il debito pubblico europeo) riassume la tesi dei tre autori, L. Story, L. Thomas, N. Schwartz. Le banche americane e tra tutte la Goldman Sachs hanno permesso ad alcuni Paesi europei di nascondere il deficit di bilancio alla UE. La più esposta è la Grecia che ha sottoscritto con Goldman almeno due contratti di derivati "swaps" dai nomi mitologici Arianna e Eolo nel 2000 e nel 2001 per fare subito cassa in cambio di ipoteche sugli incassi futuri dalle tasse aeroportuali e dalle lotterie. Il governo greco classificò i contratti come vendite e non come prestiti (rischiosi) a lunga scadenza. Nessuno sa quanti di questi contratti sono stati stipulati e per quale entità.

Angela Merkel ha dichiarato che sarebbe uno scandalo se la Grecia avesse occultato il suo debito. Secondo l'agenzia Bloomberg sono almeno 15 le banche che hanno accordato prestiti sotto forma di swap nei quali il rischio di controparte è a carico della Grecia. Con gli swap in sostanza vengono anticipate dalle banche delle somme di denaro in funzione di un evento che può o non può manifestarsi e (di solito) non si manifesta. Il cliente si ritrova quindi a dover ripagare il prestito con corposi interessi come sta avvenendo per molti Comuni italiani che si sono indebitati in questi anni. Lo swap serve a spostare più in avanti un debito che però, prima o poi, va pagato. E' come una carta di credito. Il problema si aggrava quando il debito non è dichiarato come tale e emerge all'improvviso dai bilanci degli Stati. La stessa cosa che avvenne con i subprime per le banche può avvenire con i derivati swap con gli Stati.

Le banche sono sempre alla ricerca di ottimi affari e gli Stati in procinto di affogare lo sono. Lo scorso novembre, con la Grecia in piena crisi, la Goldman Sachs è tornata ad Atene sul luogo del delitto per proporre di spostare con l'ennesimo strumento finanziario il debito della sanità nel futuro. La Grecia non ha accettato o, forse, non ha potuto accettare.

L'articolo cita anche l'Italia... "Gli strumenti sviluppati da Goldman Sachs, JP Morgan e da altre banche hanno permesso ai politici di mascherare i prestiti in Grecia, Italia e forse altrove" ... "Stati come l'Italia e la Grecia entrarono nella UE con un deficit superiore a quello permesso dal trattato che creò l'euro. Piuttosto che aumentare le tasse o ridurre la spesa, questi governi ridussero

artificialmente il loro deficit con i derivati". Il debito pubblico della Grecia è di 298,5 miliardi di euro a fine 2009, un default greco trascinerebbe con sé anche molte grandi banche. L'economia greca vale comunque solo il 3% del PIL europeo. Un piano di intervento è possibile. La vera minaccia alla stabilità economica europea secondo Robert Mundell, premio Nobel per l'Economia, è l'Italia. L'Italia ha circa 1.800 miliardi di euro di debito, sei volte la Grecia, un quarto dell'intero debito europeo e potrebbe essere oggetto di attacchi speculativi. Quanti sono i derivati sottoscritti dal Tesoro e con chi e a quali condizioni? Sul debito pubblico non dovrebbe valere il segreto di Stato. Tremorti, se ci sei, batti un colpo!



La Riforma della corruzione

Muro del pianto

23.02.2010



L'Italia è un Paese corrotto. La Corte dei Conti: "La corruzione dilaga, aumento del 223% nel 2009". Quali sono le cause? La risposta agli esperti. Montezemolo: "La lotta alla corruzione è un'impresa titanica... La politica ha la precisa responsabilità di non avere introdotto riforme adeguate per far funzionare bene la macchina dello Stato". Marcegaglia: "Le forze politiche si mettano insieme per fare le grandi riforme". Brunetta: "La riforma della pubblica amministrazione è già stata fatta". Morfeo Napolitano (spettacolare sugli appalti alla Maddalena): "Chiedete ad altri". La situazione è tutt'altro che chiara, ma da queste dichiarazioni emergono alcune verità. Primo: le alte cariche dello Stato non sono informate. Secondo: la corruzione è colpa delle mancate riforme. Con le "grandi riforme" i corrotti e i corruttori dovrebbero scomparire dalla circolazione. La colpa è quindi di chi si oppone alla riforma della Giustizia. L'indiziato non può che essere Marco Travaglio.



Una firma è per sempre!

MoVimento

24.02.2010



Oggi voglio darvi due notizie. Una buona e l'altra ottima. Il MoVimento 5 Stelle ha raccolto le firme per presentarsi alle Regionali in Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Non era un risultato scontato. E' una prima piccola grande vittoria.

L'ottima notizia è invece la decomposizione del sistema che sta accelerando. La Protezione Civile e Fastweb/Telecom sono solo l'inizio. E' una vecchia generazione di ladri e di personaggi senza valori che ci sta lasciando aggrappata alla zattera delle leggi ad castam, delle omissioni e dei silenzi dei media, degli inciuci. I partiti sono arrivati a destinazione e non lo sanno ancora. Avranno un brutto risveglio. Ogni appiglio è buono per ritardare gli elicotteri, anche copiare (ma solo a parole) il Programma del MoVimento 5 Stelle. Dall'UDC di Cuffaro che vuole "onestà e trasparenza", agli impuniti del PDL che parlano di "liste pulite", alle anime morte del PD meno o alle con il no al nucleare e alle rinnovabili (con Bersanertor sponsor dell'acqua privatizzata e degli inceneritori).

Grazie ai ragazzi e ragazze di tutte le età che hanno preso freddo e spesso indifferenza per raccogliere decine di migliaia di firme autenticate. Anche per rispetto a loro, la Bonino dovrebbe prendere atto che un partito esiste solo in presenza del consenso dei cittadini. Dopo le leggi ad personam non sono necessarie leggi ad partitum.

"E' di stamane la notizia che Emma Bonino, a nome dei Radicali Italiani, ha iniziato uno sciopero della fame e della sete per protestare contro il governo che non interviene sulla raccolta firme per la presentazione di liste per le elezioni regionali. Cito testualmente quanto affermato dalla Bonino che chiede l'intervento del Governo "con strumenti per porre un argine a questa discriminazione, magari abolendo le firme quando un partito ha dei deputati in Parlamento, dimezzando il numero delle firme da raccogliere o allungando i tempi a disposizione come già fatto in passato". Abolire la raccolta firme se un partito politico è rappresentato in Parlamento? e perchè mai? Non sono già sufficienti i privilegi che hanno? Probabilmente, dato che le firme vanno presentate questo fine settimana, i radicali non ne hanno raccolte a sufficienza e chiedono l'intervento del governo per potersi presentare senza il numero di sottoscrittori necessari. Il MoVimento 5 stelle la raccolta firme, iniziata ai primi di gennaio, l'ha conclusa lo scorso fine settimana. I nostri ragazzi si sono fatti giorni e giorni al freddo, sotto la pioggia e la neve per raccogliere le firme di cittadini che ci autorizzassero a presentarci alle Regionali di marzo 2010.

Siamo stati ai banchetti per due mesi ed eravamo gli unici. Dov'erano gli altri partiti? Come hanno raccolto le firme necessarie? Adesso vengono a lamentarsi e chiedono l'intervento del governo? Vergogna! Ho una sola cosa da dire al riguardo: "Cari partiti, STIAMO ARRIVANDO!" Un grazie di cuore a tutti i cittadini che sono venuti a firmare."
Lista Cesena 5 Stelle



Atene chiama Roma

Economia

24.02.2010



Oggi, 23 febbraio 2010, la Grecia si è fermata per uno sciopero nazionale. Chiusi gli aeroporti, le stazioni, i porti, le scuole, le università. I giornali non sono usciti. Nel centro di Atene si sono scontrati i disoccupati di oggi e i poliziotti, i disoccupati di domani. I banchieri e i politici hanno assistito chiusi nei loro palazzi. I responsabili della crisi, che hanno nascosto l'entità del debito ai cittadini e alla UE, non corrono rischi (per ora). Il Governo ha ridotto gli stipendi dei dipendenti pubblici e tagliato molti servizi sociali, ma nessuno crede che questo sia sufficiente a fermare la crisi. La Grecia, di cui in Italia si parla poco e malvolentieri, ha un debito pubblico pari a un quarto del nostro e un tasso di disoccupazione simile. Atene chiama Roma. Passo. Atene chiama Roma...



Bullismo senza privacy

Tecnologia/Rete

25.02.2010



Il fatto:

un bambino autistico viene seviziato nel 2006 in un istituto tecnico di Torino da alcuni compagni, il resto della classe non interviene e osserva con indifferenza come se fosse un fatto abituale. Il pestaggio viene filmato e messo su YouTube. E' visto 5.500 volte e poi rimosso in seguito a una segnalazione. YouTube è di proprietà di Google a cui viene imputata la violazione della privacy. Tre dirigenti di Google sono stati condannati a sei mesi dal tribunale di Milano per non aver impedito la pubblicazione del video. La condanna è avvenuta nonostante fosse stata ritirata la querela dai legali del ragazzo.

Le considerazioni:

Internet consente la pubblicazione di contenuti su diverse piattaforme. YouTube è una di queste, come Vimeo, Facebook, Flickr e molte altre. La responsabilità del contenuto è di chi pubblica, non del gestore della piattaforma. Se OGNI contenuto dovesse essere controllato dal punto di vista legale prima di essere messo on line, Internet dovrebbe chiudere i battenti.

Se viene scritto su un muro un insulto diffamatorio, non si può condannare il proprietario dello stabile per averlo permesso o non averlo cancellato immediatamente. Se si usa il telefono per diffondere notizie che dovrebbero essere protette dalla privacy non si denuncia la compagnia telefonica.

Senza il video il bambino sarebbe ancora vittima dei suoi seviziatori, lo scandalo è scoppiato solo grazie alla visibilità data da YouTube. I colpevoli sono nell'ordine: gli insegnanti e il preside che non hanno vigilato, i compagni che lo picchiavano abitualmente, i compagni che assistevano senza muovere un dito, coloro che sapevano e non hanno sporto denuncia.

YouTube ha reso pubblico un reato. Qualcuno è stato punito per quel reato? Si è punito chi ha rivelato uno spaccato delle scuole italiane e del bullismo da quattro soldi con genitori assenti o complici del comportamento dei loro figli. I dirigenti di Google non solo sono innocenti, ma dovrebbero ricevere una medaglia. La sentenza è un monito: i disabili nelle scuole italiane si possono pestare, ma in incognito. E', come chiunque può capire, un problema di privacy.



Il Pdmnoelle e l'acqua pubblica di Rivoli

Comuni a Cinque stelle

25.02.2010



A Torino l'acqua è pubblica grazie a una delibera di iniziativa popolare. E' stato inserito nello Statuto: "In osservanza della legge, la proprietà delle infrastrutture e delle reti del servizio idrico integrato è pubblica e inalienabile. La Città si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia effettuata esclusivamente mediante soggetti interamente pubblici". Il tutto con l'opposizione del sindaco Chiamparino del Pdmnoelle. A Rivoli, vicino a Torino, è stata presentata dalla Lista 5 Stelle la stessa proposta. Non è passata grazie all'immane Pdmnoelle che ha votato contro. I cittadini di Rivoli (ma anche di altri Comuni) che volessero chiedere spiegazioni inviino una mail al sindaco: sindaco@comune.rivoli.to.it. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Banche nel tunnel

Chaos Economy

26.02.2010



Il domino mondiale della crisi è iniziato con la finanza. Le prime a fallire sono state le banche. Il collasso economico si è poi trasferito all'economia con la chiusura delle aziende (ancora in corso) e con l'aumento della disoccupazione. Dopo le aziende è il turno degli Stati come la Grecia e l'Islanda, che non saranno certo gli ultimi a fallire. Ma le banche, origine dello sfascio, sono veramente al sicuro o si riparte con il gioco dell'oca? Testo:

Fallite più di 150 banche statunitensi (espandi | comprimimi) Un saluto a tutti i lettori del blog, ben ritrovati, questa settimana tenterò di dare una risposta o su quello che è uno dei principali interrogativi non solo del risparmiatore, dell'investitore a livello planetario, ovvero: "Per le banche il peggio è passato? E' veramente passato?"

Direi di tornare indietro, per rispondere a questo quesito, di 18 mesi fa, alla detonazione finanziaria della Lehman Brothers, ottobre 2008, con le sue conseguenti vicissitudini, l'effetto domino sui mercati azionari e la fase di stress finanziario che hanno vissuto i grandi gruppi bancari.

Dalla Lehman Brothers a oggi sono fallite più di 150 banche statunitensi che hanno una peculiarità, è forse per questo motivo che non ne avete sentito parlare, sono banche che hanno una vocazione territoriale, sono le cosiddette "Community Bank", banche che per Statuto raccolgono denaro nel territorio e a sua volta lo riversano attraverso l'attività di prestito, quindi per alcuni aspetti ricordano le nostre Casse rurali, Casse di risparmio e Banche popolari.

Quello che è particolarmente inquietante è che all'interno di questa finestra temporale non si sono trovati in difficoltà i grandi gruppi bancari, ma piccole realtà. Due anni fa, il piccolo sembrava essere più forte, in grado di resistere alla tempesta finanziaria, mentre il grande si trovava con onde e mare in tempesta. Se non fossero intervenute quasi ovunque le autorità istituzionali, dalle banche centrali ai governi, a supportare il bilancio dei grandi istituti di credito, difficilmente oggi ci ritroveremmo ancora con grandi banche conosciute ancora in grado di operare.

400 piccole banche falliscono e le grandi restano influenti (espandi | comprimimi) Le Community Bank lanciano un segnale. Tim Geithner il ministro del Tesoro statunitense ha avvertito che, oltre a questi 150 fallimenti, ne esistono altri 400 potenziali. Non è detto che falliscano, però la disamina che dobbiamo fare in questo momento è: perché stanno fallendo e sono fallite le piccole banche, mentre le grandi mantengono il loro peso e la loro capacità di essere influenti sul

mercato, perché negli Stati Uniti la contrazione in termini di capacità occupazionale che ha avuto il Paese, è stata considerevole, si stima che la disoccupazione media negli Stati Uniti viaggi a oltre il 12%, alcuni Stati arrivano anche al 15%, le aree metropolitane oltre il 20%.

Quindi le banche di piccole dimensioni che hanno prestato e erogato denaro sottoforma di prestiti nelle aree di pertinenza, adesso si trovano in difficoltà nel riportare a casa i prestiti concessi perché si sta assistendo prima una polverizzazione di attività imprenditoriali e poi successivamente a una proliferazione di disoccupazione e quindi potete capire benissimo come nel giro di poco tempo, si stimano 6/9 mesi, la capacità di essere solvibili improvvisamente viene meno.

I mutui dei benestanti (espandi | comprimimi) Vi è poi un altro tipo di rischio sui mercati finanziari, vale a dire i mutui IOARM, che è un acronimo che sta per "Interest Only Adjustable Rate Mortgage", sostanzialmente sono mutui erogati a soggetti particolarmente benestanti, quindi nulla a che fare con i mutui trasformati in investimento, messi sul mercato e questo ha consentito per la banca che li aveva emessi, di liberarsi del rischio perché veniva spalmato sul mercato.

I mutui IOARM invece rimangono tutt'oggi nella pancia degli istituti di credito perché le banche non li hanno cartolarizzati essendo mutui concessi a benestanti. Questi mutui prevedono la restituzione del capitale discrezionalmente, cosa significa? Che la rata che viene pagata è composta solo di quote interessi e il mutuatario ha la libertà nei 15/20/30 anni che saranno la lunghezza della durata del mutuo, di decidere quando fare degli abbattimenti di capitale.

Con quello che è accaduto, quindi il crollo occupazionale, si sono frantumati posti di lavoro anche a livello impiegatizio particolarmente elevati e questo ha comportato l'incapacità di rimborsare i prestiti concessi. Improvvisamente si sono trovati con delle forme di mutuo che sono nei bilanci delle banche e destinati a esplodere nei prossimi 18/20 mesi.

Fondo interbancario di tutela dei depositi americano in difficoltà (espandi | comprimimi) Aggiungerei insieme al quadro disegnato, anche la difficoltà finanziaria che comincia ad avere la FDIC: "Federal Deposit Insurance Corporation", l'organismo che funge da prestatore di ultima istanza per il sistema bancario statunitense, (il nostro corrispettivo italiano potrebbe essere il Fondo interbancario di tutela dei depositi)

che ha fatto capire come si trovi in difficoltà qualora dovesse intervenire a supporto di default di grandi dimensioni. Sulla base di questi elementi di giudizio difficilmente ci si può sbilanciare a favore di un'esternazione del tipo: "Sì, per le banche il peggio è passato", perché dovremmo vedere, forse nel secondo semestre del 2010 altri episodi di stress finanziario o episodi di cronaca finanziaria legati a default sia bancari, sia di istituti di piccole dimensioni, come anche di grandi realtà.



TGBALLA Informazione

26.02.2010



"Adesso lo dice anche la Corte di Cassazione. Davvero il testimone inglese David Mills è stato corrotto dal premier, Silvio Berlusconi, per mentire in tribunale." Peter Gomez, FQ 26-2-2010. Il Tg1 di Minzolini delle 13.30 dice l'esatto contrario, parla di: "sentenza di assoluzione" per Mills.

Il Tg1 ha mentito. Minzolini ha due opzioni: fare una immediata rettifica o essere denunciato.

Nel frattempo aderite al gruppo Facebook: "Cancelliamo il canone RAI", già 249.232 hanno dato disdetta. E, soprattutto, date un colpo di telefono alla redazione del TG1 per mandargli un vaffanculo senza prescrizioni: tel: 06.33173744 o 06.33173320 (segreteria di redazione).



I Sopranos della Libertà Muro del pianto

27.02.2010



Gli italiani all'estero possono stare tranquilli. La task force: "Italiani nel mondo" messa in piedi da Sergio De Gregorio è imbattibile. Una fondazione che presiede "grazie all'impegno e alla passione dei colleghi parlamentari Amato Berardi, Esteban Juan Caselli, Nicola Paolo Di Girolamo e Basilio Giordano, che ricoprono i ruoli di vicepresidenti e soci fondatori". Oltre al famoso Di Girolamo, ambasciatore della 'ndrangheta nel mondo (e in Parlamento), il gruppo di parlamentari scelti si avvale di Giordano, calabrese emigrato a Montreal su cui pende un ricorso del primo dei non eletti, di De Gregorio indagato per concorso esterno in associazione mafiosa, indagine poi archiviata nel 2009, di Caselli eletto in Argentina sulla cui elezione è stata aperta un'inchiesta per presunti brogli elettorali.

Il gruppo ha un obiettivo: "Costruire il PDL nel mondo", come riportato in alcuni inquietanti manifesti. Tutti i Parlamenti, dagli Stati Uniti all'Australia, dovranno avere la stessa modica quantità di prescritti, indagati, condannati in primo e secondo grado e in via definitiva presenti nel Partito dell'Amore. E' una missione quasi impossibile, ma i "Sopranos" non conoscono né l'impossibile, né il ridicolo. Quando i componenti di Italiani nel Mondo confluirono nel Popolo della Libertà, fu "una scelta sofferta" anche per uno come per De Gregorio. Ma il tempo è galantuomo e in seguito dichiarò: " Il nostro ruolo...sempre a fianco del Governo Berlusconi, leader e statista, l'unico in grado di imporre un'impronta determinante alla politica internazionale del nostro Paese...". E anche: "In Campania c'è bisogno di una nuova classe dirigente che possa guidare con serenità e dignità la Regione... Mara Carfagna? Perché no: è giovane, ha un'ottima capacità di relazionarsi con i cittadini".

Italiani nel Mondo è garantista. La prima richiesta di arresti per Di Girolamo in seguito a brogli elettorali, per aver attentato ai diritti politici dei cittadini, concorso in falsità in atti destinati alle operazioni elettorali, false dichiarazioni sulle sue generalità avvenne nel 2008. De Gregorio dichiarò: "La scelta del Senato di rinviare alla Giunta delle immunità gli atti che chiedono la decadenza del senatore Nicola Di Girolamo è un atto di garantismo che fa onore alla tradizione democratica del nostro Paese... La revoca del seggio parlamentare che è espressione di una chiara e manifesta volontà popolare avrebbe potuto generare effetti divergenti rispetto a quelli della magistratura". Per le sue attività il senatore De Gregorio ha ottenuto numerosi attestati, non ultimo il premio

"Ostia nel mondo" organizzato da Tonino Colloca, presidente dell'Associazione "Anco Marzio" per il suo ruolo di promozione del made in Italy e della cultura italiana nel mondo.

La voce di "Italiani nel mondo" arriva ovunque grazie a "Italiani nel Mondo Channel" su SKY 888, "punto di riferimento per le comunità italiane sparse nel pianeta". Chiunque si colleghi potrà ascoltare l'analisi di De Gregorio su grandi temi come:

"PMI italiane investano a Hong Kong"

"Lavorare su integrazione dei Balcani"

"Finlandia crocevia strategico per sicurezza europea"

"Medio Oriente strategica posizione della Russia"

e l'immane: "L'Italia non dovrà perdere la sfida dell'oceano artico".



Ghedini in fuga

Muro del pianto

27.02.2010



Continuano le incredibili, irresistibili, straordinarie dichiarazioni di Mavalà Ghedini, deputato e avvocato di Silvio Berlusconi, detto anche Lurch (famiglia Addams). Mavalà continua a difendere Berlusconi dal processo e non nel processo (come dovrebbe fare un qualunque avvocato). Mills è stato riconosciuto colpevole in via definitiva dalla Cassazione. Colpevole, ma prescritto. Il suo corruttore non è ancora prescritto e lo aspetta la prima udienza il 26 marzo. Lurch ha detto, preso dalla disperazione: "Questo processo va avanti solo perché c'è Silvio Berlusconi imputato. In qualsiasi altra parte di Italia si rinvierebbe fino alla data della prescrizione". Lurch pretende che il suo cliente sia prescritto a prescindere. Mavalà sa che colpevole e prescritto è sempre meglio che colpevole e in galera.

